Collettivi Unitari Di Base dei Lavoratori delle Poste

C.U.B POSTE

RIPRENDIAMOCI L'INDENNITA' DI CASSA!

L'Azienda inventa un'altra diavoleria per risparmiare sul lavoro.

La materia che disciplina il riconoscimento all'indennità di cassa è trattata dall'art.76 del CCNL e stabilisce che al personale applicato allo sportello in Mercati Privati è riconosciuta quando la mansione si protrae per oltre il 50% dell'orario di lavoro.
Non è previsto nulla che determini l'effettiva prestazione data dalla sommatoria dei singoli tempi occorrenti per le operazioni.
Dal mese di gennaio 2014 i lavoratori ivi applicati si ritrovano una non indifferente decurtazione in busta paga,in quanto è stata introdotta una strana novità nel metodo di calcolo temporale:
attraverso un applicativo (tempi di operatività SDP) nel sistema TM-LIGTH, l'Azienda calcola i "**tempi effettivi"** delle operazioni di maneggio denaro e se questi non superano il 50% dell'orario, non corrisponde l'indennità della giornata.
Avviene quindi che tutte le operazioni di "contorno" tipiche della sportelleria,che vanno dalla produzione documentale al rapporto con il cliente,dai sistemi che si bloccano ininterrottamente alla sostituzione del DUP e quant'altro, vengano considerati **"tempi morti",** non utili al riconoscimento dell'indennità!
Perché questa iniziativa unilaterale, totalmente difforme e che non trova riscontro nel sopra citato articolo contrattuale?
Che non ha interessato in alcun modo le RSU delle unità produttive?
Prevedono di doversi dotare di chissà quali scuse per giustificare ulteriori chiusure o accorpamenti?
Nel ribadire la nostra completa contrarietà ad un documento contrattuale che espone costantemente i lavoratori al libero arbitrio aziendale,sosteniamo che:

- l'indennità deve essere pagata per ogni giornata di effettiva a*pplicazione* allo sportello;
- che l'indennità è e deve rimanere indipendente dal numero delle operazioni;
- che vada estesa a quella molteplicità e varietà di addetti ad operazioni a danaro che sono facilmente individuabili,come i lavoratori applicati alle lavorazioni interne del recapito che quotidianamente trattano migliaia di euro incassati dai portalettere,
- che esista da contratto, l'impegno diretto da parte aziendale di dotare gli sportellisti di una assicurazione utile al ripristino di possibili ammanchi di cassa,in modo da liberare gli stessi dallo strozzinaggio delle assicurazioni che gravitano dentro o intorno all'azienda.
- che nessun lavoratore si veda obbligato al ripianamento di ammanchi se non per appurati doli

Mentre reclamiamo questi diritti ed avendo già diffidato l'azienda a proseguire nell'illecito comportamento, invitiamo i lavoratori sportellisti a stringersi attorno a questa rivendicazione in modo da influire anche nella battaglia contrattuale,nel frattempo :

- richiedere il personale report quotidiano di applicazione allo sportello;
- controllare la buste paga dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2014;
- confrontare che le giornate di effettiva l'applicazione allo sportello coincidano con quelle pagate;

se queste non coincidono vi invitiamo a chiamarci per trovare insieme una soluzione alla piccola rapina quotidiana che l'Azienda ha messo in atto.

Potete chiamare al numero 392- 9869470 Sergio
Oppure al 02 – 70631804 sede CUB Poste
O se preferite venire personalmente, ci riuniamo ogni martedì nella sede CUB di Viale Lombardia, 20 a Milano (MM Piola) dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

Aprile 2014

CUB Poste

Sede Nazionale Viale Lombardia 20, 20131 Milano –tel 70631804-
Fax 1782282030 -cubposte@tiscali.it- cubposte.altervista.org